



Nocera Inferiore - Francesco Vittorioso e Gabriella Sellitti parlano degli aiuti ricevuti e del lavoro di una vita per realizzare il loro sogno

“Per ora continueremo con l'asporto”

Da domani la regione Campania torna in zona arancione, una notizia che fa tirare un sospiro di sollievo ai commercianti ed in modo particolare ai ristoratori che hanno pagato un prezzo molto alto a causa della chiusura forzata.

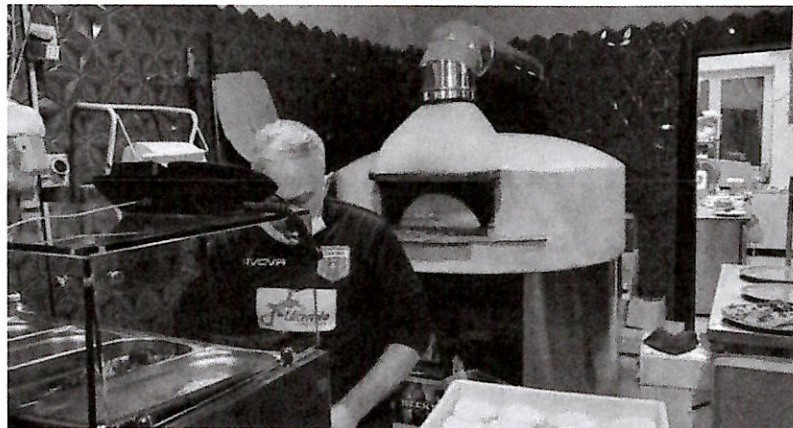
Ora, fruttando soprattutto gli spazi all'aperto, potranno, fino massimo alle 23.30, svolgere la propria attività.

Francesco Vittorioso e Gabriella Sellitti gestori del ristorante-pizzeria Vittorioso sito in via Orologia a Nocera Inferiore, con una bambina di quasi 8 anni, hanno speso tutta una vita nella ristorazione ed investito non poco in termini di dedizione e ricerca nel campo del gusto.

Come giudicate gli aiuti stanziati dal governo?

"I ristoratori da parte delle istituzioni ci sono stati ma si sono rivelati lenti nell'arrivare e soprattutto insufficienti se consideriamo gli investimenti in termini di tempo, lavoro, di professionalità ed economici che tutta la nostra categoria ha affrontato per dare vita alle proprie attività".

Come pensate di ripartire?



Pronti a ripartire

tire?

"Il ristorante pizzeria sito in via Origlia continuerà con l'asporto e quando si potrà con l'accoglienza in sala in misura ridotta per il rispetto del distanziamento preventivo ma la vera rinascita la faremo con l'Agriturismo Vittorioso a Nocera Superiore soprattutto considerando il fatto che lì potremmo accogliere in tutta sicurezza dato lo

spazio a disposizione".

I coniugi Vittorioso essi si dicono fiduciosi per il futuro e solidali con tutte le attività e le famiglie del territorio che durante quest'ultimo periodo hanno sofferto duramente a causa di chiusure e restrizioni.

Siamo convinti che le istituzioni, locali e non, sapranno fare la loro parte nella rinascita che ognuno di noi sente nel cuore e de-

sidera ardentemente.

L'impegno, per far sì che ciò accada, deve essere da parte di tutti.

Dobbiamo farlo per tutti quanti noi e soprattutto per quel ragazzo che, mentre attendavamo che il locale aprisse per l'intervista, posava la sua bicicletta appoggiandola al muro di fronte ad esso, per poterci andare a lavorare.

Pierpaolo Luigi Senatore

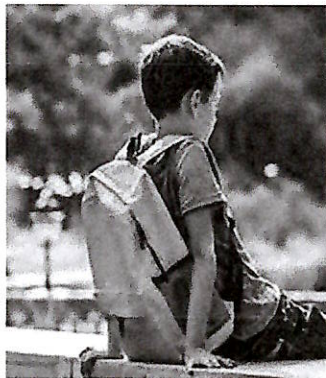
Scafati

Aggredita la delegata alla sanità Greco

Nel prossimo Consiglio Comunale tra i tanti argomenti vi è il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021-2023.

L'Amministrazione conferma di voler procedere alla vendita dello Stadio Comunale da poco intitolato a Giovanni Vitiello (o' sceriff) per la somma di 4.000.000 di Euro circa ed alla vendita del Palamangano per 2.300.000 circa. Riteniamo che in una città che già si presenta carente di attrezzature sportive sia per la pratica che per assistere alle competizioni delle squadre cittadine, sia assolutamente da scongiurare, ove mai realizzabile, la vendita di questi due beni, che oltretutto fanno parte della storia della nostra Scafati. A scanso di equivoci precisiamo che saremmo contrari anche alla vendita di altri beni importanti tipo palazzo Mayer e Villa comunale. A sostenerlo i consiglieri comunali Russo, Ambrunzo, Carotenuto e Grimaldi

Nocera Inferiore - Amelia Mangiacapra: “Si devono apportare delle migliorie all'interno della delibera già attiva”



Ridotte le ore di terapie ai ragazzi autistici senza considerare i disagi

Ridotte in maniera esponenziale le ore di terapia ai bambini e ragazzi autistici tanto da penalizzarli pesantemente.

Per saperne di più abbiamo intervistato la presidentessa, Amelia Mangiacapra, della cooperativa sociale "Autismo e Aba" che recentemente è entrata a far parte del Coordinamento regionale famiglie autismo e Terzo Settore.

"Le ore dei bambini e ragazzi sono state ridotte in maniera drastica: i bambini avevano 20 ore più 4 ore di socio educativo - come previsto dalla Linea guida 21 - e i ragazzi avevano 18/16 ore. I presupposti per l'analisi del comportamento sarebbero 40 ore per i bambini con autismo grave e 25 per quelli con autismo meno grave. Queste ore in meno vanno a pressare i genitori che devono ricorrere al privato per garantire il giusto numero di ore di terapia ai loro rispettivi figli. Colui

che viene messo alla gogna è il bambino ed ecco che gli avvocati dell'ordinamento si rifanno alla carta dei diritti umani per il semplice fatto che questo è un atto discriminatorio per i ragazzi con disabilità. Non è giusto, perché i nostri figli vivono condizioni di vita peculiari e per di più sono state tolte le ore. Questo provvedimento, purtroppo, è stato preso in accordo con i dirigenti Asl di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, ma senza interpellare precedentemente le associazioni di territorio né il coordinamento, senza verificare che attraverso quest'azione si possa ledere il bambino o ragazzo. Adesso la delibera è già attiva, per cui molti ragazzi hanno meno ore di terapia. Ora ciò che possiamo fare non è eliminare la delibera, ma apportando delle migliorie all'interno della stessa".

Marco Visconti

Nocera - L'obiettivo della raccolta fondi sarà il sostegno della ricerca e cura in oncologia pediatrica

“Il Pomodoro. Buono per te, buono per la ricerca”

Sabato 24 aprile 2021 dalle 16 alle 20 e Domenica 25 dalle 9 alle 20 riparte la quarta edizione dell'evento organizzato da Fondazione Umberto Veronesi: "Il Pomodoro".

Buono per te, buono per la ricerca".

In tante città si scenderà in piazza ognuno nella propria città, e anche a Nocera Inferiore in piazza Diaz di fronte alla chiesa di Santa Monica con i banchetti solidali o attraverso le donazioni programmate a seguito dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus.

L'obiettivo della raccolta fondi sarà il sostegno della ricerca e cura in oncologia pediatrica e, per il 2021, sostenere l'avvio della cura sulla leucemia linfoblastica acuta (LLA), la leucemia più diffusa tra i bambini - dichiara Pasqua D'Acunzi, industriale conserviero e anima nocerina di questa iniziativa - obiettivo del protocollo: migliorare sempre di più i tassi di guarigione. Chiedo anche quest'anno di essere pre-

sente, come ci hai sostenuto in passato, per raggiungere l'obiettivo predetto.

Vi aspetto in piazza ma contattarmi anche in privato o per prenotare il tuo kit o offrire una donazione volontaria - conclude D'Acunzi -. A fronte di una donazione di €10 si potrà ricevere una scatola con tre lattine di pomodoro: pelati, polpa e pomodorino offerti dall'Anicav (Ass. Naz. Industriali Conservieri) e Ricrea.

re.cro.

